

ASSEMBLEA STRAORDINARIA - VIRTUAL EDITION

24 OTTOBRE 2022 ORE 19:00

VERBALE

In presenza del direttivo al completo

- Daniela Filbier (presidente)
- Walter Pellegrini (tesoriere)
- Lorenzo Leoni (segretario)

e dei soci effettivi: Erminio Ressegotti, Mauro Direno, Alex Marini, Ezio Viglietti (in ritardo alle ore 20.30)

Alle ore 19.15 la Presidente Daniela Filbier dichiara l'assemblea aperta e validamente convocata per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Revisione Statuto

2. Varie ed eventuali

La presidente procede illustrando i punti di discussione che si affronteranno durante lo svolgimento della riunione.

STATUTO: proposta di modifiche dello statuto in merito allo scopo della nostra associazione per permettere l'iscrizione all'osservatorio sulla criminalità, al forum della pace e/o ad altre realtà che persegono scopi analoghi.

Non avendo ricevuto ad oggi emendamenti scritti, la presidente propone di leggere lo statuto articolo per articolo, soffermandosi puntualmente sulle modifiche proposte per avviare una discussione aperta sull'accoglimento, modifica o stralcio delle stesse. A tal scopo è stata predisposta una tabella comparativa che evidenzia le differenze tra lo statuto del 2016 e la nuova proposta.

La proposta viene accettata all'unanimità.

Chiede la parola Erminio Ressegotti dichiarando di aver letto lo statuto e chiede se vi è la possibilità di aderire ad una rete di associazioni od organizzazioni in generale che abbiano analogo scopo.

La presidente rassicura l'interlocutore e invita a procedere alla lettura punto per punto, sottolineando che è stata fatta la numerazione agli articoli per una più razionale lettura o richiami al testo.

1. REVISIONE STATUTO

Viene illustrata la modifica del titolo dello statuto in cui fa spicco la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Art.1

la modifica riguarda la definizione precisa dell'associazione, che - da proposta - inserisce il richiamo agli atti amministrativi e ai riferimenti di legge che la istituiscono e riconoscono.

Per quanto riguarda la localizzazione della sede, è sollevato il dubbio di poter confermare la sede sociale in Via della Saluga – sede condivisa negli anni scorsi con la Scuola di Preparazione Sociale, che oggi si è trasferita in via Giusti. Per quanto concerne l'eventuale spostamento della sede si suggerisce di inserire il seguente testo: "o in altri comuni italiani", in modo da poter cambiare sede senza dover intervenire nello statuto, ma comunicando semplicemente la modifica agli uffici competenti.



Vengono elencate le modifiche marginali ai restanti punti dello stesso art. 1;

Le modifiche all'art. 1 vengono accettate all'unanimità.

Art. 2

sono state aggiunte due fattispecie richiamate dalla presidente all'inizio dell'assemblea (per permettere l'iscrizione all'osservatorio sulla criminalità, al forum della pace e/o ad altre realtà che persegono scopi analoghi).

Interviene Alex Marini, che ricorda che egli stesso in passato aveva sollecitato le modifiche qui proposte per più ampi spazi di interazione con altre realtà a sostegno dei diritti umani e della legalità (osservatorio sulla legalità in via di costituzione).

Del recepimento di tali istanze si dichiara soddisfatto.

Art. 3

Discussione sull'introduzione del socio onorario;

l'idea piace in generale ai soci, ma si ritiene opportuno ridefinirne la scrittura della modifica al testo proposta in prima battuta.

Marini sottolinea come sarebbe opportuno dare centralità all'Assemblea piuttosto che alla esclusiva decisione del comitato direttivo.

Seguono gli interventi in successione di Lorenzo Leoni, Mauro Direno, Erminio Ressegotti e della presidente. Marini propone un nuovo testo per la proposta di candidatura ed elezione del socio onorario che viene approvato all'unanimità. Per l'eventuale diritto di voto od elezione del socio onorario a cariche sociali, si rimanda alla nuova e necessaria stesura del regolamento, come del resto richiamato nello stesso articolo qui oggetto di discussione.

Tra la proposta di modifica lessicale di socio "ordinario" al posto di socio effettivo, i soci convengono di mantenere la vecchia dizione di socio "effettivo".

Art. 6

La modifica prevede l'aggiunta della frase "ove nominata" dopo "la commissione dei garanti" (organo dell'associazione).

La modifica è stata proposta nell'eventualità (come quella attuale) per cui un ridotto numero di soci non sia in grado di procedere oggettivamente alla nomina della stessa e quindi di fatto l'organo rimane vacante.

Dopo discussione da parte dei i soci, si conviene che tale dicitura "ove vacante" possa dare adito ad una inerzia da parte del consiglio direttivo e dell'assemblea tutta, nel procedere alla nomina della commissione, che a detta di tutti costituisce un organo imprescindibile al pieno funzionamento dell'associazione.

Nel regolamento verrà contemplato il caso attuale (esiguo numero di soci) come deroga alla non costituzione di tale organo che però dovrà essere costituito appena il "corpus" dei soci lo consenta.

All'unanimità la dicitura "ove nominata" viene stralciata.

Art. 8

Direno propone la modifica del testo proposto: "L'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati", con l'aggiunta: "esclusi i componenti del comitato



direttivo". Per escludere la possibilità che in presenza del solo comitato direttivo possa essere esercitata l'assemblea.

Si prosegue accennando a modifiche di dettaglio, tutte accolte, e la discussione si apre sulla modifica concernente l'ipotesi di istituzione della modalità del voto segreto.

Apre il dibattito Marini, che evidenzia subito la necessità di mettere un perimetro alla casistica di richiesta di voto segreto.

Direno manifesta la sua perplessità sul fatto che non riesce a contemplare una casistica per la quale egli stesso richiederebbe il voto segreto; tale casistica potrebbe essere forse contemplata nel regolamento, ma comunque rimane perplesso.

Lo stesso Direno esce dal tema e osserva che non esiste un libro cartaceo dei verbali, come richiamato nello stesso articolo oggetto di discussione.

La presidente sottolinea che ormai nella prassi, anche presso le aziende, il termine "libro" viene assunto come "archivio" nella stragrande maggioranza dei casi in formato digitale.

Alle 20.30 si collega in videoconferenza il socio Ezio Viglietti.

Prosegue Ermino Ressegotti la discussione sul tema "voto segreto".

In linea di principio il voto segreto è la miglior pratica, ma si rende conto che non può essere esteso in tutte le circostanze in cui si richieda un'espressione di voto.

Ritorna sulla questione "libro" e auspica che vi sia il pieno accesso ai files di verbale, come del resto già avviene, come la presidente stessa asserisce.

Ritornando al voto segreto, dopo interessanti disquisizioni da parte di Marini sugli aspetti regolatori dello stesso in diversi ambiti istituzionali (parlamento, consiglio provinciale) e con il contributo di Direno e l'avvallo della presidente, si conviene di semplificare ulteriormente il testo di modifica da: "La richiesta di voto segreto può essere messa a votazione su istanza di un singolo socio" a "La richiesta di voto segreto è ammessa nei casi previsti dal Regolamento".

Si prosegue speditamente approvando modifiche di dettaglio e a chiudere l'art. 8 si propone il testo di modifica, unanimemente accolto, che ribadisce la possibilità di articolare più Regolamenti per i diversi aspetti organizzativi che si rendano necessari al buon funzionamento dell'associazione.

Art. 9

La modifica proposta per cui il comitato direttivo possa variare da un numero minimo di componenti (3) ad un massimo di 5 (prima era rigidamente fissato a tre), viene unanimemente accolta.

Si passa alla corposa modifica riguardante la possibilità di rendere funzionante il comitato direttivo in carenza di membri. Questa modifica è stata proposta per dare strumenti più efficaci all'associazione in situazione di latitanza di membri del comitato direttivo, sulla scorta dell'esperienza pregressa.

La presidente da lettura del nuovo testo e successivamente intervengono:

Direno, osserva che in caso di scomparsa del comitato direttivo l'assemblea non potrebbe intervenire, creando una impasse.

Anche Erminio suggerisce di abilitare l'assemblea a riattivare l'associazione in caso dello scenario sopra prospettato (più anziano dei soci?).

Interviene Viglietti con alcuni scenari ipotetici per testare il funzionamento del dispositivo progettato.

Marini ritiene che la sola assemblea possa nominare i membri resisi vacanti, in modo da impedire che all'interno del Comitato Direttivo si possa interpretare strumentalmente il testo proposto: "In caso di



mancanza di uno o più componenti, per dimissioni o altre cause (quali altre?), il Comitato Direttivo provvede a sostituirli”.

Segue una discussione che coinvolge tutti i presenti e si giunge alla conclusione che sia stralciato l'intero testo proposto.

Art. 17

Per adeguamento al RUNTS è stato inserito il testo: “La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Enti del Terzo Settore aventi finalità sociali-culturali-civiche simili a quelli dell’Associazione. Ogni associato ha il diritto di proporre un’organizzazione beneficiaria.”

Le altre modifiche a seguire vengono approvate ed in coda alla discussione sullo statuto, Direno propone di integrare l’ultimo articolo (Art. 20 – Disposizioni finali) con il seguente testo: “La disciplina delle diverse materie è rintracciabile nei relativi Regolamenti, accessibili ai soci e pubblicati sulla bacheca virtuale dell’Associazione”.

La presidente invita i presenti a votare sull’approvazione dello statuto così definito a valle delle modifiche apportate in discussione sui vari articoli.

I soci presenti approvano all’unanimità.

2. VARIE ED EVENTUALI

La presidente relaziona i presenti sulle varie tappe che hanno portato al “ripristino” dell’associazione. In particolare finalmente siamo nella piena disponibilità del conto. Per quanto concerne il RUNTS, nei prossimi giorni la presidente si provvederà a depositare il nuovo Statuto in AE e a inviare il tutto via PEC agli uffici provinciali preposti.

Ci sono ancora da recuperare i dati di due soci, ma siamo ottimisti sulla possibilità di farlo.

Direno interviene con una proposta che riguarda l’auspicata partecipazione dell’associazione all’incontro di studio previsto nei prossimi mesi presso l’università di Trento, organizzata dalla stessa università sul tema della legalità, con la probabile partecipazione del presidente Mattarella. L’esperienza negativa della nostra vicenda che ci ha visti perdenti con conspicuo risarcimento danni, può essere l’occasione per discutere sulla qualità della legge che ha portato alla sentenza in nostro sfavore.

I presenti accolgono favorevolmente la proposta e la presidente sottolinea che a prescindere dalla proposta di Direno, la modalità per proporre qualsiasi iniziativa al comitato da parte dei soci, dovrà essere formulata in un documento scritto, che illustri sinteticamente l’iniziativa anche sotto l’aspetto dei costi previsti per la realizzazione.

L’assemblea è sciolta alle 21.40

Trento, 24 ottobre 2022

Il verbalizzante segretario.

Lorenzo Leoni

La presidente

Daniela Filbier